

Pupi e marionette quante belle storie

Laura Mariani

«Quelle dei pupi erano belle storie». Vita nell'arte di Pina Patti Cuticchio

Napoli, Liguori, 2014, pagg. 132, euro 16,99

Teatri di figura. La poesia di burattini e marionette fra tradizione e sperimentazione

a cura di Simona Brunetti e Nicola Pasqualicchio, edizioni di pagina, 2014, pagg. 170, euro 19

Pina Patti Cuticchio, madre di Mimmo e di altri sei figli, è stata la prima donna pittrice di fondali per l'Opera dei Pupi. Un lavoro tradizionalmente svolto dagli uomini che lei imparò sul campo, anzi, per le strade, a partire dagli anni Quaranta quando, sposa appena quindicenne dell'oprante Giacomo Cuticchio, prese a girare col teatro dei Pupi "camminante" per le città della Sicilia. Poi il teatro trovò una casa, a Palermo. E Pina dipinse fondali, sia con Giacomo sia con Mimmo quando fondò la Compagnia Figli d'Arte Cuticchio (nel 1973) in via Bara all'Olivella. Pittrice originale e donna notevole, Pina Patti è raccontata da Laura Mariani in un libro che ha il pregio di coniugare un approccio scientifico con la passione nei confronti dei personaggi e del loro ambiente storico-culturale. Rovesciando quasi la prospettiva, i Pupi sembrano essere vivi e reali, mentre le persone appaiono figure mitiche di un mondo magico e fantastico, quanto avvincente.

E sempre di teatro di figura si parla nel volume, curato da Simona Brunetti e Nicola Pasqualicchio, che raccoglie gli atti di un Convegno internazionale tenutosi all'Università di Verona nel 2012. Stimolato dal libro *Il mondo delle figure* di Luigi Allegri, il Convegno si proponeva di approfondire un genere teatrale che gli studi scientifici hanno definitivamente salvato dalla definizione di "arte teatrale minore" e a cui l'editoria di settore non aveva ancora riservato adeguato spazio in Italia. Gli atti restituiscono il quadro tracciato dal Convegno, con alcuni approfondimenti legati al rapporto tra tradizione e innovazione, alle relazioni fra il teatro di figura e altri linguaggi, all'influsso del concetto di marionetta sulle avanguardie del primo Novecento e di oggi. Così, alle ricostruzioni storico geografiche sul mondo delle figure nel Nord Italia (Paola Conti) e della Sicilia dei Pupi (Rosario Perricone), si affiancano, fra gli altri, i saggi su cinema e marionette (Nicola Pasqualicchio su Jan Švankmajer), sulla marionetta-manichino nel teatro di Bontempelli (Simona Brunetti) e della supermarionetta nella danza di Alwin Nikolais (Elena Randi). *Ilaria Angelone*

